

30 GIORNI

N.1

IL BIMESTRALE DEL MEDICO VETERINARIO



**Chi ha paura
degli aghi?**

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE VETERINARIA di FNOVI ed ENPAV
Anno XIII - N. 1 - Febbraio 2020

22°



**CONGRESSO
INTERNAZIONALE
13-15 MAGGIO 2020
C R E M O N A
Centro Studi EV**

Il tuo appuntamento con la Veterinaria che cresce

- PROGRAMMA E ISCRIZIONI ON LINE -
www.sivarnet.it

In collaborazione con

EUROPEAN COLLEGE OF
Small Ruminant
HEALTH MANAGEMENT



Patrocini

FNOVI - Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani
Federazione Regionale degli Ordini dei Veterinari della Lombardia
Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Cremona

Partnership

AIVEMP - Associazione Italiana Veterinaria di Medicina Pubblica
ANMVI - Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani
EV Soc. Cons. a r.l. ISO 9001:2015

Affiliation



**WORLD ASSOCIATION
FOR BUIATRICS (WAB)**



Stati generali AdEPP tra istanze degli iscritti e sfide della globalizzazione



Nel corso degli Stati generali, alla presenza di figure di spicco del mondo professionale, accademico, economico, finanziario, istituzionale, verranno presentate due ricerche di grande rilievo e di interesse

In un momento di grandi cambiamenti sociali-economici-culturali- tecnologici, l'AdEPP (Associazione delle Casse dei Professionisti italiani di cui ENPAV è socio fondatore) ha voluto organizzare una due giorni per confrontarsi e riflettere, sia al proprio interno, sia con tutti gli attori del Sistema, sulle azioni finora messe in campo e su quelle future che vedranno l'Associazione sempre più chiamata a rispondere alle istanze dei propri iscritti e alle sfide che la globalizzazione e le nuove tutele richiedono.

Nel corso degli Stati generali, alla presenza di figure di spicco del mondo professionale, accademico, economico, finanziario, istituzionale, verranno presentate due ricerche di grande rilievo e di interesse.

La prima, elaborata dal Censis, metterà sotto la lente di ingrandimento le libere professioni al fine di far emergere da una parte la considerazione che la società italiana ha oggi dei liberi professionisti, dall'altra l'autopercezione che gli stessi hanno sul proprio ruolo, sulla vita sociale ed economica nella quale operano.

Alla Luiss, invece, spetterà il compito di analizzare e descrivere l'impatto che le nuove tecnologie hanno

avuto e avranno su tutte le categorie, nessuna esclusa, con particolare riferimento ai modelli organizzativi, alle competenze ed al rapporto con i cittadini.

Gli Stati Generali vogliono, inoltre, "raccontare" l'impegno quotidiano che ogni Cassa di previdenza mette per sostenere l'iscritto in ogni fase della propria vita, lavorativa e familiare.

L'impegno profuso da ogni Cassa di previdenza per costruire quel welfare strategico che vada oltre l'assistenza è un unicum nell'intero panorama europeo e mondiale. Nessun sistema è riuscito finora a costruire quella rete di protezione che oggi ogni categoria ha a propria disposizione. Gli stessi partner europei, dai francesi ai tedeschi, guardano con attenzione alle azioni che, in assoluta autonomia decisionale e di mezzi, continuano ad essere messe in campo dal sistema AdEPP.

Per questo, uno spazio della due giorni sarà dedicato al dialogo continuo e trasparente tra i presidenti delle Casse e i propri iscritti, tra il nostro sistema italiano e quello europeo. All'evento sono stati, infatti, invitati anche i rappresentanti delle Casse di previdenza europee che avranno, così, l'occasione di poter conoscere ancora

più nel dettaglio la previdenza e assistenza privata italiana.

Un mondo che non trascura però il sistema finanziario e bancario con il quale si confronterà sulle nuove "frontiere" degli investimenti ESG. L'ambiente, la sostenibilità delle nostre città, le scelte eco-sostenibili, la costruzione di infrastrutture, la realizzazione di una società proiettata verso un futuro sostenibile, saranno temi al centro del dibattito.

Ed infine, alle Casse di previdenza, ancora una volta, spetterà il compito di parlare alla Politica che ha l'incarico di normare il sistema, il Paese, la società intera.

L'AdEPP sarà portatrice di istanze e di informazioni certa che solo la conoscenza approfondita e il rispetto delle proprie peculiarità possano portare a quel dialogo costruttivo del quale tutti hanno bisogno, i liberi professionisti in primis, la governance delle Casse, il Paese intero

Gianni Mancuso
Presidente ENPAV

Sommario

3 EDITORIALE

—
Stati generali AdEPP tra istanze degli iscritti e sfide della globalizzazione

5 LA VOCE DELLA PROFESSIONE

—
L'Italia si prepara a fronteggiare la PSA

8 DAL COMITATO CENTRALE FNOVI

—
Formazione Accreditata ECM e Sviluppo Professionale Continuo (SPC)

10 DAL COMITATO CENTRALE FNOVI

—
Agopuntura, l'antica via terapeutica della medicina tradizionale cinese

11 INTERVISTA

—
L'imperatore va mantenuto in buona salute

13 PREVIDENZA

—
IX Rapporto ADEPP sulla Previdenza Privata: lo stato della Libera Professione in Italia

Il parlamento UE chiede più rispetto per gli animali durante il trasporto e sanzioni per i trasgressori



In una risoluzione adottata il 12 febbraio è stato rinnovato l'appello del Parlamento del 2012 per un'applicazione corretta e uniforme del Reg. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto.

I deputati ritengono che la Commissione dovrebbe imporre sanzioni agli Stati membri che non applicano correttamente il regolamento e chiedono di utilizzare le moderne tecnologie per facilitare l'applicazione delle norme vigenti, proponendo una strategia per il benessere degli animali per il 2020-2024 nonché di definire chiaramente cosa si intenda per

idoneità al trasporto degli animali.

I deputati chiedono inoltre un aggiornamento delle norme UE sul trasporto degli animali sulla base delle conoscenze scientifiche più recenti.

La risoluzione raccomanda di istituire una commissione d'inchiesta sul benessere degli animali trasportati intra e extra UE che dovrebbe indagare sui casi di maltrattamento degli animali trasportati e sulla mancata applicazione delle norme comunitarie.



Photo by Thor Aave on Unsplash

Taipei chiude all'import di carne suina e prodotti italiani

Il 20 febbraio il Ministero degli Affari Esteri di Taiwan ha negato che il divieto di importazione di carni suine dall'Italia sia collegato al blocco dei voli dall'Italia che elenca Taiwan come "provincia della Cina colpita da COVID-19" e ha vietato i voli da e per Taiwan fino al 28 aprile.

Il Bureau of Animal and Plant Health Inspection and Quarantine ha motivato il divieto di importazioni di carni e prodotti suini italiani perché l'Italia compare nelle zone colpite dalla peste suina africana negli ultimi tre anni.

La decisione del governo italiano di sospendere i voli da Taiwan non era scientificamente fondata ed è stata un grave errore, e Taiwan è "delusa" dal fatto che l'Italia non abbia ancora offerto un chiarimento sulla questione, né abbia cercato di rimuovere la sospensione, ha detto.

La PSA è diventata sempre più grave in Sardegna, ha detto il Bureau che ha dichiarato di aver consentito l'importazione di carne suina italiana nel marzo 2018 perché, esclusa la Sardegna, il territorio italiano era esente da PSA, ma recentemente i dati OIE hanno dimostrato un trend in aumento e se l'Italia vuole riprendere l'esportazione deve presentare una nuova domanda e i funzionari si recheranno in Italia per effettuare ispezioni prima di decidere.

Chunque entri a Taiwan con carne suina o di prodotti a base di carne suina italiana può essere multato per un massimo di 33.053 US\$.

Lo scorso anno la carne suina italiana ha rappresentato l'1,6% delle importazioni a Taipei, in altre parole il nono più grande esportatore.

IN&OUT a cura della REDAZIONE

Bimestrale di informazione e attualità professionale per i Medici Veterinari

Organo ufficiale della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani Fnovi e dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari - Enpav

Editore
Veterinari Editori S.r.l.
Via del Tritone, 125 - 00187 Roma
tel. 06.99588122

Direttore Responsabile
Gaetano Penocchio

Vice Direttore
Gianni Mancuso

Comitato di Redazione
Alessandro Arrighi,
Carla Bernasconi,
Antonio Limone,
Laurenzo Mignani,
Francesco Sardu,
Elio Bossi

Coordinamento redazionale
Roberta Benini

Tipografia e stampa
Press Point srl
Via Cagnola, 35
20081 Abbiategrasso
(Milano)
tel. 02 9462323

Registrazione Tribunale n. 580 del 21 dicembre 2007

Responsabile trattamento dati
(D. Lvo n. 196/2003)
Gaetano Penocchio

Tiratura 32.915 copie

Chiuso in stampa il 28/2/2020
e-mail 30giorni@fnovi.it
web www.trentagiorni.it

L'Italia si prepara a fronteggiare la PSA

Si è svolto lo scorso 23 gennaio a Roma presso il Ministero della Salute un interessante evento dal Titolo “La Peste Suina Africana l'importanza di una sorveglianza integrata”



DANIELA MULAS

Secundo l'Organizzazione Mondiale della Sanità la sorveglianza è un: “esercizio di continuo scrutinio e di vigilanza sulla distribuzione e diffusione delle infezioni e dei fattori ad esse correlati, di sufficiente completezza ed accuratezza da essere pertinente per un controllo efficace.”

Le attività di sorveglianza epidemiologica, attuate nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di sanità animale, sono tutte quelle attività volte a raccogliere informazioni e dati di tipo epidemiologico sul territorio nazionale, che elaborati consentano la prevenzione, il controllo e la rapida individuazione della comparsa delle malattie animali. In particolare, risulta fondamentale la predisposizione di piani di sorveglianza, in collaborazione con le autorità sanitarie territoriali e gli istituti consultivi tecnico scientifici, atti a mantenere



alta la vigilanza sul territorio, costituendo un sistema di sorveglianza, strumento flessibile e dinamico, oggetto di periodiche revisioni in virtù delle variazioni ambientali e temporali.

Annualmente vengono predisposti Piani di sorveglianza e monitoraggio per la prevenzione ed il controllo delle principali malattie animali, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Per alcune malattie animali, come per esempio la PSA, la sorveglianza di routine deve essere ulteriormente potenziata con azioni integrate che devono coinvolgere non solo i Servizi Veterinari pubblici ma anche l'intera filiera delle produzioni suinicole come il mondo venatorio e i comuni cittadini, in uno sforzo comune teso a fronteggiare il pericolo rappresentato dalla Peste Suina Africana.

La Peste Suina Africana è infatti una malattia altamente contagiosa per la quale non esiste un vaccino o una cura per i maiali infetti ed è pertanto in grado di causare ingenti danni economici all'allevamento suino e all'intera filiera suinicola. Negli ultimi tempi la malattia si è diffusa nel sud-est asiatico e nell'Europa orientale, con casi riscontrati in Vietnam, Cambogia, Laos, Corea, Myanmar, Filippine, Polonia, Belgio e Bulgaria. I governi di tutto il mondo si stanno affrettando a mettere in piedi le proprie difese contro l'arrivo della peste suina, mentre la malattia si diffonde oltre i confini della Cina. Questi sforzi sottolineano la grave minaccia per l'agricoltura globale. In tutto il mondo, riporta Reuters, i Paesi che finora hanno evitato l'epidemia, insieme ad altri che finora hanno eluso l'epidemia, stanno controllando pesantemente i viaggiatori, aumentando i controlli dei carichi e vietando l'importazione di carne. I Paesi produttori di carne di maiale rischiano di perdere miliardi di dollari perché le epidemie devastano le aziende zootecniche e chiudono i mercati di esportazione. In Cina, il principale consumatore globale di carne suina, la malattia è stata devastante. Non si conosce il numero esatto degli abbattimenti di maiali. La Rabobank ha stimato che l'anno scorso il paese ha perso fino al 55% del suo allevamento di maiali. Ma il governo cinese ha riportato perdite minori nel settore del maiale da 1.000 miliardi di dollari dal primo caso nell'agosto 2018. Il governo degli Stati Uniti sta mettendo in campo cani negli aeroporti e nei porti marittimi, conducendo esercitazioni di risposta alle epidemie e aggiungendo capacità per testare la malattia nei maiali. Francia e Germania stanno uccidendo centinaia di migliaia di cinghiali che potrebbero essere portatori della malattia. La Francia ha anche eretto 132 chilometri di recinzioni per tenere fuori i cinghiali e sta pianificando norme sanitarie più severe per l'allevamento dei suini, compresi i requisiti per disinfettare i camion che li trasportano.

Se guardiamo all'Italia sappiamo che la PSA è presente da 40 anni nella Regione Sardegna nella quale sono applicati programmi di eradicazione che di recente, grazie agli sforzi messi atto dal Sistema Regione, hanno portato a importanti risultati che fanno ben sperare sulla concreta possibilità di eradicare la malattia. Gli sforzi delle istituzioni regionali sarde e nazionali sono andati nella direzione dell'eradicazione quasi totale del virus, tramite un percorso di eliminazione delle situazioni irregolari e l'imposizione di regole chiare per l'allevamento. Le attività di depopolamento dei branchi di suini irregolari, non registrati e privi di controlli sanitari, condotte a partire dal 2014, hanno determinato una diminuzione significativa del pascolo brado e indotto l'abbandono, da parte di diversi soggetti, di tale forma d'allevamento illegale.

Con l'obiettivo generale di proteggere il patrimonio suinicolo nazionale da eventuali incursioni del virus sul territorio continentale, lo scorso anno il Ministero della Salute ha predisposto e inviato per l'approvazione

“La Peste Suina Africana è infatti una malattia altamente contagiosa per la quale non esiste un vaccino o una cura per i maiali infetti ed è pertanto in grado di causare ingenti danni economici all'allevamento suino e all'intera filiera suinicola”

alla Commissione Europea un piano di Sorveglianza che si estende all'intero territorio nazionale. Obiettivo specifico del suddetto piano è il miglioramento del sistema nazionale di allerta precoce per la PSA, innalzamento del livello di sorveglianza passiva negli allevamenti e nei cinghiali, azioni di informazione e formazione degli *stakeholders*.

Il piano nazionale di contrasto dedica particolare at-

tenzione alla verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza nelle aziende prevedendo la preziosa collaborazione del veterinario aziendale che procederà a verificare il livello di biosicurezza delle aziende utilizzando il sistema informativo Classyfarm, disponibile nel sito web dedicato (www.classyfarm.it) attraverso una check list appositamente elaborata.

Le Regioni e Province Autonome provvederanno a verificare i dati inseriti tramite il campionamento di un numero rappresentativo di aziende suine stratificato secondo la prevalenza delle categorie aziendali nazionali utilizzando una check list disponibile in Classyfarm.

In questo contesto mondiale in cui la malattia si diffonde velocemente sarà vincente la rapidità con cui saranno segnalati ed efficacemente gestiti eventuali sospetti o casi di malattia che si dovessero presentare nel territorio nazionale. Fondamentale risulta quindi sensibilizzare tutti gli attori della filiera suinicola e i comuni cittadini che possono, se ben informati, contribuire attivamente con i Medici Veterinari alla tutela del patrimonio suinicolo e dei prodotti del Made in Italy che rendono il nostro paese conosciuto in tutto il mondo.

Peste suina africana

- fonte EFSA (European Food Safety Agency)



La peste suina africana è una malattia virale dei suini e dei cinghiali, solitamente letale. Non esistono vaccini né cure. È per questo che la malattia ha gravi conseguenze socio-economiche nei Paesi in cui è diffusa. Gli esseri umani non sono sensibili alla malattia.

I ceppi più aggressivi del virus sono generalmente letali (il decesso avviene entro 10 giorni dall'insorgenza dei primi sintomi). Gli animali infettati da ceppi meno aggressivi del virus della peste suina africana possono non mostrare i tipici segni clinici.

Trasmissione e diffusione

Maiali e cinghiali sani di solito vengono infettati tramite contatto con animali infetti, compreso il contatto tra suini che pascolano all'aperto e cinghiali selvatici; ingestione di carni o prodotti a base di carne di animali infetti: scarti di cucina, broda a base di rifiuti alimentari e carne di cinghiale selvatico infetta (comprese le frattaglie); contatto con qualsiasi oggetto contaminato dal virus, come abbigliamento, veicoli e altre attrezzature; morsi di zecche infette. La circolazione di animali infetti, i prodotti a base di carne di maiale contaminata e lo smaltimento illegale di carcasse sono le modalità più rilevanti di diffusione della malattia.

Focolai infettivi nell'Unione europea

Dalla Russia e Bielorussia la malattia si è diffusa all'Unione europea. La Lituania ha segnalato casi di peste suina africana nei cinghiali selvatici per la prima volta a gennaio del 2014. La Polonia le ha fatto seguito a febbraio del 2014 e la Lettonia e l'Estonia a giugno e a settembre dello stesso anno. La malattia ha continuato a diffondersi e, alla fine del 2019, era presente in nove Stati membri dell'UE: Belgio, Bulgaria, Slovacchia, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia e Romania.

Nel gennaio 2020 l'EFSA ha pubblicato il suo più recente aggiornamento annuale sulla presenza di peste suina africana nell'Unione europea. Nel periodo esposto nel rapporto - novembre 2018 sino a ottobre 2019 - la Repubblica Ceca è stata dichiarata ufficialmente indenne da PSA. La presenza della malattia è stata tuttavia confermata in Slovacchia, per cui continuano a essere nove i Paesi UE interessati da PSA. La zona dell'UE interessata da PSA si è progressivamente ampliata, spostandosi principalmente in direzione sud-ovest.



IMAGE: Garda Press Office

BASTA!

**È UN REATO
ED È INUMANO**

**I MEDICI VETERINARI SONO DA SEMPRE IN
PRIMA LINEA CONTRO IL TRAFFICO DI CUCCIOLI
E IL BUSINESS COLLEGATO.**

**PRIMA DI SCEGLIERE UN CANE
CHIEDI AL TUO MEDICO VETERINARIO**

 **FNOVI**
FEDERAZIONE NAZIONALE
ORDINI VETERINARI ITALIANI

Formazione Accreditata ECM e Sviluppo Professionale Continuo (SPC)



ECM per i liberi professionisti.

Di seguito i riferimenti normativi.

-Con il D.lgs 502/1992, agli artt 16bis e ss. è stato introdotto l'obbligo di formazione continua per le professioni sanitarie. La partecipazione alle attività di formazione continua, così come definite e disciplinate agli artt 16bis e 16ter (ECM), costituisce requisito indispensabile per svolgere attività professionale, in qualità di dipendente o libero professionista per conto delle Aziende Ospedaliere, delle Università, delle USL e delle strutture sanitarie private (art 16quater)

L'art 16quater infatti attribuisce l'obbligo sia al dipendente che al libero professionista, tuttavia non è di immediata lettura se con le parole "strutture sanitarie private" si intenda ricomprendere anche gli studi professionali, oppure strutture che assumano un certo grado di organizzazione nel contesto sanitario.

-Il dubbio, molto presente nella nostra professione viene sciolto dall'Accordo Stato Regioni del 1.08.2007 concernente il "Riordino del sistema di formazione continua in medicina" nel quale si legge: *Destinatari della Formazione Continua devono essere tutti gli operatori sanitari che direttamente operano nell'ambito della tutela della salute individuale e collettiva, indipendentemente dalle modalità di esercizio dell'attività, compresi, dunque, i liberi professionisti". Anche i liberi professionisti sono impegnati ad assolvere l'obbligo della formazione continua, essendo eguali le loro responsabilità deontologiche e legali nei confronti dei pazienti e delle qualità delle prestazioni sanitarie erogate".*

È quindi la Conferenza Stato Regioni congiuntamente ad Agenas e alla Commissione nazionale per la formazione continua a dare la chiave interpretativa della norma di legge di cui all'art. 16quater D.lgs 502/1992 adottata da tutti i soggetti esponentziali e di rilievo adotta criteri sistematici, che superano ogni dubbio o ambivalenza sul punto.

Successivamente il D.P.R 137/2012, art 7, **conferma l'obbligo di formazione continua per ogni contesto professionale.** Il legislatore con D.L. 138/2011 (convertito

Ll sistema ECM sconta in medicina veterinaria la scarsissima disponibilità di formazione accreditata destinata ai liberi professionisti, ciò non consente l'assolvimento degli obblighi previsti dal sistema.

È di tutta evidenza come il medico veterinario debba indirizzare il proprio aggiornamento nel settore professionale di esercizio e di interesse; a solo titolo di esempio, a nulla serve che il clinico degli animali da compagnia si aggiorni su tematiche di sicurezza alimentare.

Fnovi ha operato su due versanti in modo unico nel panorama delle professioni della salute:

1 mettendo a disposizione dei medici veterinari, anche attraverso gli Ordini, con il provider Prof Conservizi, formazione accreditata ECM residenziale e FAD tramite piattaforma e-learning.

2 valorizzando la formazione non accreditata dal sistema ECM; da qui il regolamento approvato nel Consiglio nazionale di Torino inviato al Ministero della salute lo scorso 20 novembre 2019. I costi dell'operazione relativi all'allestimento del sistema informativo, agli aspetti organizzativi e gestionali del sistema verranno assolti da Fnovi e non comporteranno aggravii per gli enti gestori di formazione e per i medici veterinari.

DESTINATARI DEL SISTEMA ECM

Nonostante questa discussione sia più che archiviata in tutte le professioni della salute, in medicina veterinaria si discute ancora in merito all'obbligo di formazione

"È di tutta evidenza come il medico veterinario debba indirizzare il proprio aggiornamento nel settore professionale di esercizio e di interesse; a solo titolo di esempio, a nulla serve che il clinico degli animali da compagnia si aggiorni su tematiche di sicurezza alimentare"

in Legge con modificazione L. 148/2011), e successivo regolamento di cui all'art. 7 del D.P.R. del 7 agosto 2012 n. 137, ha introdotto l'**obbligo di formazione continua in capo a ogni professionista, anche al di fuori del contesto del SSN.**

- Segue la LEGGE Lorenzin 11 gennaio 2018, n. 3 Capo II PROFESSIONI SANITARIE Art. 4

Riordino della disciplina degli Ordini delle professioni sanitarie

3. *Gli Ordini e le relative Federazioni nazionali:...*

h) concorrono con le autorità locali e centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che possano interessare l'Ordine e contribuiscono con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e dei processi di aggiornamento per lo sviluppo continuo professionale di tutti gli iscritti agli albi, promuovendo il mantenimento dei requisiti professionali anche tramite i crediti formativi acquisiti sul territorio nazionale e all'estero

- Art. 10 CODICE DEONTOLOGICO - Dovere di aggiornamento professionale

È dovere del Medico Veterinario curare costantemente nel corso della vita professionale, l'aggiornamento della propria preparazione professionale e la formazione continua, conservando e accrescendo le conoscenze e le competenze tecnico-scientifiche, etico-deontologiche e gestionali-organizzative con particolare riferimento ai settori nei quali è svolta l'attività.

È inoltre dovere dello stesso informarsi in merito all'attualità e all'evoluzione professionale ed essere a conoscenza di norme, di leggi e di atti regolamentari di interesse medico veterinario.

Il Medico Veterinario, quando richiesto dall'Ordine professionale di appartenenza e in tutti i casi di interesse disciplinare, ove vengano ipotizzate condizioni di negligenza e/o di cattiva pratica professionale, deve documentare compiutamente l'attività di aggiornamento svolta.

COSA FA LA FNOVI

Fnovi mette nelle condizioni tutti gli Ordini di accreditare eventi nel sistema ECM e, congiuntamente a 16 Ordini il 22 febbraio 2011 costituisce il Consorzio "Fnovi ConServizi" che nel corso del Consiglio Nazionale del novembre 2014 cambia denominazione e diventa "PROFCONSERVIZI - Servizi per le Professioni" e il 7 luglio 2016 ottiene l'accreditamento standard. Oggi conta 95 soci.

La DICHIARAZIONE FIRENZE 2010

Il Consiglio nazionale di Firenze approva una delibera dove si dichiara che ECM è un sistema organizzato che oggettivamente pesa sull'aggiornamento e non ne è un sinonimo. L'offerta formativa in alcuni settori è carente, è sensibilmente diversa nelle diverse aree del Paese, permangono a carico dei sanitari liberi professionisti i costi della formazione ECM, ed è quindi solo parzialmente idonea a garantire il soddisfacimento degli obblighi formativi che la stessa prevede. I medici veterinari liberi professionisti non saranno considerati vincolati agli adempimenti posti in capo ad essi dal sistema ECM, "fino alla definizione di precise garanzie normative ed all'individuazione di agevolazioni sui costi sopportati" (detraibilità fiscale degli oneri relativi alla formazione). Il medico veterinario libero professionista dovrà comunque dimostrare i propri percorsi di aggiornamento, che dovranno essere coerenti con il proprio profilo professionale.

FNOVI GIARDINI NAXOS 2017

Conferma le premesse di Firenze ed il controllo ordinistico in tutti i casi di interesse disciplinare.

Il conseguimento dei crediti ECM è da ritenersi uno degli strumenti mediante i quali il Medico Veterinario

potrà concorrere a documentare la propria attività di aggiornamento professionale. Ai soli fini deontologici ed eventualmente disciplinari, il sistema ordinistico dovrà tener conto dell'aggiornamento professionale anche non accreditato nel sistema ECM.

COSA SI RISCHIA

La discussione in merito alle difficoltà di aggiornamento dei sanitari ha portato fibrillazioni in tutte le professioni della salute. Di seguito i rischi attuali ed in divenire che potrebbero conseguire ad una non corretta gestione dei doveri previsti dal sistema ECM.

Accreditamenti sanitari: chi non può dimostrare di aver assolto l'obbligo annuale mette a rischio la propria o altrui azienda.

Certificazioni per la qualità: Le istituzioni sanitarie private più qualificate sono in genere certificate per la qualità; la carenza di crediti è una "non conformità" che mette in discussione il rinnovo annuale della Certificazione di qualità.

Premi assicurativi e mancato risarcimento: il MISE stava lavorando ad un provvedimento attuativo della Legge sulla responsabilità professionale sanitaria (Legge 24/2017, cd Legge Gelli), che prevedeva il diritto di rivalsa dell'assicuratore nei confronti dell'assicurato qualora il sanitario non avesse regolarmente assolto all'obbligo formativo e di aggiornamento previsto dalla normativa vigente in materia di ECM. Di questo decreto attuativo si sono perse le tracce.

IL SISTEMA SPC

La disponibilità di percorsi formativi accreditati destinati a medici veterinari liberi professionisti (il 78,3% degli Iscritti all'Albo) è rimasta carente, di contro è aumentata l'offerta formativa (di qualità) estranea al sistema di Educazione Continua in Medicina.

Fnovi ha inteso integrare le previsioni del sistema ECM disciplinando i criteri e le modalità di valutazione dell'aggiornamento professionale non ricompreso nel sistema; una operazione che integra le previsioni di legge, conformemente ai principi del Codice Deontologico. **L'obiettivo è quello di riconoscere tutta l'attività di aggiornamento, accrescimento ed approfondimento delle conoscenze e delle competenze professionali che non risultasse già valorizzata nel sistema ECM, riconducibile all'espressione Sviluppo Professionale Continuo (SPC).** Sono 'erogatori di formazione' la stessa FNOVI, gli Ordini territoriali dei medici veterinari, le Federazioni regionali degli Ordini, il Ministero della Salute, le Università, le Regioni, le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale e gli IZZSS, l'ISS, le Società scientifiche che già operano nel sistema ECM, le Società presenti nell'Elenco delle Società scientifiche e delle Associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 marzo 2017, n. 24.

Altri 'erogatori di formazione' che dispongono di rigore scientifico, di comprovata competenza professionale, di affidabilità e solidità organizzativa possono rivolgere espressa istanza alla Fnovi.



Cause risarcitorie cause penali: non abbiamo evidenza della evoluzione della giurisprudenza in ambito di responsabilità civile e penale del medico

Sanzioni dall'Ordine: a prevedere sanzioni per chi non si aggiorna sono la legge Lorenzin 3/2017, e prima ancora il decreto legislativo 138 del 2011 che parla di "illecito disciplinare".

“È dovere del Medico Veterinario curare costantemente nel corso della vita professionale, l'aggiornamento della propria preparazione professionale e la formazione continua”

Il rilascio della certificazione, su richiesta dell'iscritto, relativa al proprio status formativo (comprensiva sia dei crediti acquisiti con il sistema ECM che di quelli riconosciuti al sistema SPC) compete agli Ordini provinciali. Ne segue che il nuovo Regolamento lascia impregiudicata la legislazione vigente in materia di ECM, e interviene nel valorizzare l'aggiornamento - definito Sviluppo Professionale Continuo - SPC - in tutte le sue forme ed erogazioni possibili e in tutti i settori disciplinari e specialistici.

I medici veterinari potranno dare evidenza del proprio aggiornamento SPC + ECM attraverso un portfolio informatizzato, accessibile dalla propria area personale di fnovi.it dal quale potrà anche risultare la coerenza fra l'esercizio professionale (settore, disciplina, ambito specialistico, ecc.) e il relativo ambito aggiornamento.

Agopuntura, l'antica via terapeutica della medicina tradizionale cinese

Il proprietario di animali deve avere a disposizione strumenti efficaci per reperire professionisti formati e informazioni veritiere e verificabili

Le medicine non convenzionali sono state previste nella revisione del 2006 del Codice deontologico e dal 2013, dopo l'invio di una nota di Fnovi al ministro Balduzzi, anche i medici veterinari sono stati ricompresi nelle Linee guida per la formazione e l'esercizio nelle MnC. L'iter dell'Accordo Stato Regioni si è inspiegabilmente arenato qualche anno fa ma non l'utilizzo e la formazione post laurea dei professionisti, come non è diminuita la richiesta di terapie diverse da quelle definite *convenzionali*.

Con le medesime finalità di tutela dei pazienti e per concretizzare il ruolo di Fnovi e degli Ordini a garanzia della corretta divulgazione di informazioni affidabili destinate ai proprietari di animali, Fnovi ha recentemente messo a disposizione un elenco accessibile al pubblico sul proprio portale.

L'agopuntura, una delle modalità terapeutiche della Medicina Tradizionale Cinese, è sempre più conosciuta e diffusa per gli animali e rientra a tutti gli effetti nelle attività che sono definite atti del medico veterinario.

Non si tratta di *validare*, né è compito di Fnovi farlo, o tanto meno promuovere *alternative*: la MTC è un sistema complesso finalizzato alla diagnosi e alla terapia di patologie, come pure alla loro prevenzione.

Fnovi non perde mai l'occasione di ricordare che la tutela della salute pubblica passa anche attraverso il mantenimento della salute degli animali che condividono

l'ambito familiare. Ogni attività che abbia l'obiettivo di curare e possibilmente guarire un animale è inequivocabilmente atto del medico veterinario ed è quindi evidente che solo un medico veterinario, adeguatamente formato, può erogare prestazioni in scienza, coscienza e professionalità.

Le medicina integrata permette di scegliere e utilizzare tutte le competenze che concorrono a formare il bagaglio terapeutico del professionista, che resta l'unico responsabile delle attività sul paziente animale.

Il proprietario di animali deve avere a disposizione strumenti efficaci per reperire professionisti formati e informazioni veritiere e verificabili.

L'elenco pubblicato nella sezione **Ricerca iscritti per ambiti professionali** assolve questo compito, come per altri ambiti della professione.

I medici veterinari in possesso dei requisiti previsti dalle *linee guida inerenti l'applicazione dell'art. 51 del Codice Deontologico - Appendice - Medicina veterinaria Comportamentale e Medicine non Convenzionali Veterinarie - Aprile 2017* dopo login all'area personale del portale Fnovi potranno inviare il modulo on line per richiedere che nome e recapito PEC sia presente nell'elenco dei medici veterinari con formazione ed esperienza clinica in Medicina Tradizionale Cinese.

I requisiti principali sono tre: oltre alla laurea e all'esame di abilitazione, iscrizione all'Albo da almeno tre anni, è

richiesto un iter formativo con 400 ore di formazione teorica, cui si aggiungono 100 ore di pratica clinica, di cui almeno il 50% di tirocinio pratico supervisionato da un medico veterinario come definito nell'Accordo stato Regioni.

In considerazione della mancanza di una offerta formativa commisurata alla medicina veterinaria nel passato e quindi per non penalizzare i medici veterinari che esercitano la Medicina Tradizionale Cinese è prevista la possibilità della acclarata competenza.

La documentazione della formazione e delle esperienze professionali come pure delle pubblicazioni o della didattica dichiarata dal professionista sarà valutata dal Consiglio direttivo dell'Ordine di iscrizione.

I medici veterinari hanno a disposizione anche una ulteriore sezione del portale, alla quale accedono tramite login, dove possono costruire il proprio profilo professionale, aggiungendo elementi che facilitano la loro reperibilità sul territorio in base a parole chiave di propria scelta nella sezione pubblica "Trova il Medico Veterinario". Non va dimenticato il sistema di geolocalizzazione struttureveterinarie.it che consente di registrare la propria struttura, indicando l'ambito di attività e la tipologia delle prestazioni erogate.

Per avere qualche informazione in più sulla MTC abbiamo fatto alcune domande alla presidente di SIAV, Roberta Pozzi, le risposte sono nella pagina che segue.

L'imperatore va mantenuto in buona salute



L'agopuntura viene proposta come terapia unica sia come prima scelta che in alternativa o in associazione alla terapia tradizionale

1 In Italia quante scuole hanno i requisiti previsti dalle Linee guida e dall'Accordo Stato Regioni?

In Italia esistono due realtà: una la S.I.A.V (Società Italiana Agopuntura Veterinaria) che da più di 20 anni è presente sul territorio (non esiste una sede fissa, i corsi sono stati fatti in diverse città) ed era già strutturata, dal 1999 come prevedono le linee Guida e l'Accordo Stato Regioni. L'altra scuola è a Firenze "Scuola di Agopuntura tradizionale della Città di Firenze".

2 Oltre a quanto pubblicato sul sito va aggiunta qualche considerazione sulla S.I.A.V?

La S.I.A.V è una società nata dallo spirito di 7 colleghi che hanno voluto formare una società senza scopo di lucro, per divulgare questa millenaria disciplina medica. Lo spirito è stato ed è tuttora quello d'imparare, studiare divulgare sempre di più questa antichissima medicina. La S.I.A.V. in questi ultimi 20 anni ha organizzato 20 Congressi Internazionali, 20 giornate studio, 9 congressi Vam (Agopuntori Veterinari del Mediterraneo) ospitando illustri relatori Italiani ed Esteri; ha organizzato corsi triennali in Agopuntura diplomando circa 140 Medici Veterinari che, seguendo i criteri Fnovi finalmente potranno avere anche un Elenco Nazionale. Un grande traguardo Raggiunto.

3 Esiste un proprietario tipo che richiede la terapia con l'agopuntura e più in generale richiede la MTC?

Normalmente viene proposta come terapia unica sia come prima scelta che in alternativa alla terapia tradizionale o in associazione.

Non esiste un proprietario tipo. Ovviamente chi fa già uso di medicine complementari è più predisposto a farle, a chiederle. Dopo 20 anni di lavoro sul campo ormai l'Agopuntura è assodata come una terapia efficace e quasi facente parte di un protocollo base per alcune pa-

tologie, quali ortopediche, neurologiche e fisioterapiche.

4 Quali sono le reazioni dei proprietari alla proposta di utilizzare la MTC?

Ormai se ne parla molto anche in campo umano quindi la loro reazione più che sulla "non conoscenza" dell'Agopuntura, si meravigliano che si possa fare anche sull'animale.

5 I colleghi che non sono formati in MTC inviano pazienti?

Diciamo che la maggior parte di quelli che inviano sono colleghi che non la praticano ma la conoscono, magari perché è stato trattato il loro animale. Chi non conosce o non crede (purtroppo ancora in molti) non invia. Però oggi giorno la maggior parte delle cliniche, con più specialisti, sta introducendo o caldeggia la formazione verso questa disciplina Medica.

6 Come si svolgono le visite e i trattamenti con aghi?

Viene fatta una prima visita di circa un'ora per valutare il tipo di patologia presente basandosi sui segni clinici e fare il trattamento. Il trattamento vero e pro-

prio con aghi dura circa 20-30 minuti e normalmente il paziente si rilassa a volte talmente tanto fino ad addormentarsi.

7 In MTC, oltre all'agopuntura esistono altre opzioni terapeutiche, una panoramica sarebbe utile per i lettori?

La Medicina Tradizionale Cinese (MTC) è un insieme di metodiche terapeutiche (ovvio è sottinteso senza diagnosi non c'è terapia) e comunque sono terapie all'interno non solo Agopuntura, ma Moxa, Dietetica Cinese, Fitoterapia e Tuina.

La Moxa o Moxibustione è una terapia che prevede l'uso di un'erba Artemisia Vulgaris, che bruciando emana calore. Con una spiegazione dell'effetto in modo molto riduttivo con questo calore aiutiamo a risolvere la patologia. Il Tuina è un trattamento manuale che permette di favorire la circolazione energetica e la stimolazione dei punti di Agopuntura. Queste tecniche possono essere usate da sole o insieme alla stimolazione dei punti con Aghi.

8 La MTC è un sistema che viene utilizzato anche per prevenire stati patologici?

Absolutamente sì, nasce come preventiva... lo scopo è di mantenere il più possibile lo stato di salute per evitare di ammalarsi. In teoria è quello che bisognerebbe fare sempre come Medici.

Il termine "Curare" dovrebbe essere inteso, nella sua etimologia, come prendersi cura di..., prendersi cura del paziente per mantenerlo in uno stato di Buona Salute.

Un piccolo aneddoto che noi docenti siamo soliti raccontare agli studenti "un tempo nell'antica Cina il medico doveva mantenere l'imperatore in uno stato di salute, non si doveva ammalare. Se accadeva cioè il medico veniva ucciso. Non aveva mantenuto l'imperatore in uno stato di buona salute".

"ELENCO ESPERTI IN MTC - AGOPUNTURA"

Per inviare la richiesta di pubblicazione del proprio nome nell'elenco dei Medici Veterinari esperti in Medicina Tradizionale Cinese - Agopuntura, l'iscritto dovrà compilare il modulo on line raggiungibile dall'area personale e seguire la procedura. Anche nel caso di richiesta di acclarata competenza la procedura è on line e la documentazione viene automaticamente inviata all'Ordine di iscrizione.

Il Manuale è pubblicato nella sezione FAQ del portale fnovi.it

Semplificati la vita e goditi i vantaggi del **Noleggio a lungo termine**

I vantaggi del Noleggio a Lungo Termine (NLT) si sintetizzano in:

- ✓ **Gestione a Km 0**, potrai gestire ogni esigenza riguardante il veicolo che hai noleggiato direttamente dal tuo studio. Il "tuo" mobility manager gestirà infatti per tuo conto ogni fase del noleggio. Molto meglio che parlare con il numero verde di un centralino telefonico, non trovi?
- ✓ Danni alla vettura per eventi naturali, sociopolitici, incidenti stradali o furti? Nessun problema, **la vettura è assicurata su TUTTO e non aumenta la Bonus Malus** in caso di incidente! Non dovrai più pagare nessuna polizza auto e ti aiutiamo noi per bloccare per 5 anni la tua classe di merito bonus malus!
- ✓ Significativo risparmio nei costi di gestione dell'auto: niente più spese VARIABILI per le diverse spese quali assicurazioni, bollo, revisione, manutenzione, ecc. E' infatti tutto compreso in **UNA UNICA FATTURA MENSILE COSTANTE**. Con la gestione così semplificata sarà contento anche il tuo commercialista!
- ✓ **Mancata gestione della fase più conflittuale** dell'uso di una automobile ossia la vendita del veicolo quando vorrai cambiarlo. Un problema in meno se pensi poi che nel giro di pochi anni le vetture con le tradizionali motorizzazioni non elettriche varranno ancora di meno sul mercato!
- ✓ **Mancata immobilizzazione di risorse finanziarie** proprie su un bene destinato comunque ad una rapida svalutazione. Nel NLT inoltre, **il valore stimato del veicolo a fine contratto viene detratto già dal valore iniziale di acquisto** e solo la differenza viene finanziata. Perché pagare di più finanziando, come nel caso di acquisto (anche a rate) o di leasing, l'intero valore del veicolo ed avere poi il problema di rivendere il mezzo? Ecco perché il NLT è così vantaggioso!

Alcune offerte riservate agli iscritti ENPAV questo mese



AUDI Q5

35 TDI Business S tronic

36 mesi/40.000 km inclusi

Da **€ 484,00** al mese



SEAT ARONA 1.0 TGI 66 Kw
Reference **Metano**

42 mesi/45.000 km compresi

Da **€ 195,00** al mese



TOYOTA HILUX 2.4 D - 4D DC
LOUNGE 4WD

48 mesi/80.000 km compresi

Da **€ 435,00** al mese

Formula **USATO NO PROBLEM**

Una speciale proposta per noleggiare una vettura *come nuova*, ad un canone mensile ancora più basso ma con tutti i vantaggi del Noleggio a Lungo termine (NLT).

Come per tutte le vetture a NLT non dovrai preoccuparti di nulla: assicurazione, manutenzione, eventuali riparazioni, ecc SONO COMPRESI NEL CANONE MENSILE, senza nessun ulteriore costo per chi noleggia la vettura e senza doversi preoccupare per la vendita a fine noleggio.

La soluzione più conveniente per i NEOPATENTATI... e per le nuove P.IVA!



Land Rover Discovery Sport 2.0
TD4 2wd 150 cv Pure 2WD Sport
(già percorsi 15.358 km)

48 mesi/60.000 km compresi

Da **€ 398,00** al mese



Jeep Renegade 2.0 mjt
140 cv limited 4x4
(già percorsi 3.308 km)

48 mesi/60.000 km compresi

Da **€ 312,00** al mese

I canoni sono IVA esclusa se non diversamente indicato – Offerte soggette a scadenza e salvo disponibilità – dettagli dell'offerta su www.inpiurenting.it

QUESTE SONO SOLO ALCUNE OFFERTE PRESENTI SU **WWW.INPIURENTING.IT** NELLA SEZIONE RISERVATA AGLI ISCRITTI ENPAV.

RICHIEDICI UN PREVENTIVO PER LA TUA VETTURA PREFERITA

CON QUALUNQUE ALLESTIMENTO, KILOMETRAGGIO PRESCELTO, ANTICIPO, DURATA DEL NOLEGGIO.

OGNI MESE ESCLUSIVE OFFERTE ANCHE PER **VETTURE IN STOCK, IN PRONTA CONSEGNA, USATE NO PROBLEM**

In Più Renting
Mobility Solutions

email: info@inpiurenting.it

www.inpiurenting.it

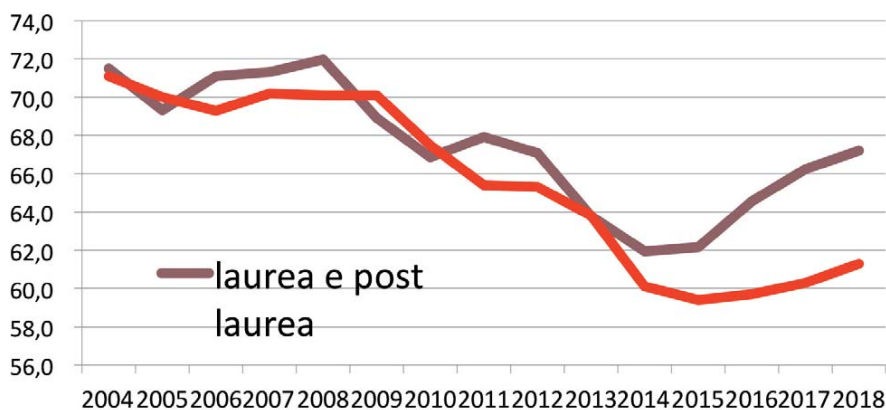
tel. 06 452215221

IX Rapporto ADEPP sulla Previdenza Privata: lo stato della Libera Professione in Italia

Il IX rapporto ADEPP sulla Previdenza Privata, presentato nel mese di dicembre 2019, ci offre un'analisi accurata sulla situazione della libera professione in Italia ed è un'opportunità di riflessione sulle politiche di Welfare su cui concentrarsi.

adepp

Tasso di occupazione laureati vs tutti i livelli di istruzione



Se si guardano i dati sull'occupazione nel 2018, il tasso di occupazione dei laureati si attesta intorno al 67% mentre il tasso di occupazione generico (che comprende tutti i livelli di istruzione) è di circa 6 punti percentuali in meno.

Fonte: ISTAT

La professione si colora di rosa

Nel 2018 i liberi professionisti in Italia sono 1 milione 436 mila e di questi 504 mila sono donne.

L'incidenza delle donne è in forte crescita ed è passata dal 28,2% del 2008 al 35,1% del 2018.

Il 42,8% delle libere professioniste ha fino a 40 anni e presenta dei redditi inferiori di circa il 45% rispetto ai colleghi uomini.

La differenza di reddito rispetto agli uomini si acuisce proprio a partire dai 40 anni di età mentre è ancora contenuta sotto questa fascia d'età.

Questi dati ci propongono una riflessione sulle politiche di Welfare a sostegno della professionalità al femminile.

È proprio in questa fascia di età, infatti, che le lavoratrici incontrano le maggiori difficoltà.

La maternità, la necessità di accudire dei figli piccoli, la perdita della clientela per l'assenza dal lavoro rendono questo periodo della vita lavorativa particolarmente problematico.

Un quarto delle donne lascia il lavoro dopo la gravidanza e il 26,8% opta per un'attività part-time rispetto all'11,6% degli uomini.

Per offrire un supporto alle professioniste, l'Enpav ha istituito, nel 2014, i **Sussidi alla Genitorialità**: un rimborso delle spese dell'asilo nido o della baby sitter riconosciuto per ogni figlio per un periodo di 8 mesi.

Il progetto è nato per facilitare il ritorno all'attività professionale dopo il periodo di interruzione per la maternità.

Previdenza

a cura di ENPAV

Si cerca di intervenire in quel lasso temporale che, come visto, rappresenta uno dei momenti più problematici della professionalità al femminile e dove si **innesta quel gap donne/uomini** che poi non viene più recuperato.

Il valore della formazione

Un'altra categoria che necessita di particolare attenzione è rappresentata dai **giovani professionisti**.

I giovani riscontrano maggiori difficoltà, rispetto alle generazioni precedenti, nell'avviare e costruire la propria carriera.

I **tassi di occupazione** sono ancora di 8 punti sotto il livello pre-crisi e le posizioni lavorative sono spesso connotate dalla **precarietà** con frequenti periodi di non lavoro, salari bassi e part-time involontari.

La difficoltà delle nuove leve di liberi professionisti è evidente se si guardano i **redditi medi dichiarati**: i professionisti under 40 guadagnano un terzo dei colleghi over 50.

Una prima risposta a questa problematica è stata data con il Progetto di Welfare **Talenti incontrano Eccellenze**.

In questo l'Enpav è stato pioniere nell'ambito delle Casse di Previdenza Private.

Grazie a **Talenti Incontrano Eccellenze** i giovani neo-laureati in medicina veterinaria possono svolgere un tirocinio formativo di grande valore professionale.

L'Enpav si fa garante del **valore dei progetti formativi** seguiti e sostiene i professionisti nel periodo di tirocinio con un contributo economico.

E sono proprio la formazione e la specializzazione le **chiavi per potersi affermare** professionalmente.

Sulla specializzazione e sulla formazione è necessario investire anche se ci confrontiamo con le altre nazioni europee: in Italia la percentuale di laureati di 30/34 anni è **inferiore** rispetto a Svezia, Regno Unito, Francia, Spagna e Germania.

Se si confronta il nostro paese con la Svezia la differenza è **allarmante**: nel 2018 la percentuale di laureati in

Italia è di circa il 27% mentre in Svezia è di quasi il 55%.

Non solo, i **giovani italiani** sono meno "skillati" rispetto ai coetanei europei: in lettura e scienze siamo sotto la media Osee mentre siamo allineati in matematica. In tutti e tre gli ambiti siamo comunque dietro a Belgio, Francia, Germania, Paesi Bassi, Polonia, Slovenia, Svezia e Regno Unito.

Sulla formazione dei giovani Medici veterinari l'Enpav ha deciso di investire con un **nuovo progetto Welfare** che è in fase di realizzazione: le **Borse di specializzazione post-laurea**.

È prevista la possibilità di richiedere una copertura per le spese sostenute per **corsi universitari post-laurea** della durata di almeno un anno: Master, Scuole di specializzazione e Corsi di perfezionamento. È inclusa nel progetto anche la frequenza di un tirocinio formativo specialistico (Residency) sotto la supervisione di un Diplomato del Colledge.

SUSSIDI ALLA GENITORIALITÀ BANDO 2020

Il Consiglio di Amministrazione dell'Enpav ha approvato il **Bando per i Sussidi alla genitorialità 2020** e ha previsto uno stanziamento di **250.000,00 euro**.

Le professioniste iscritte all'Enpav possono quindi richiedere, anche per il 2020, il rimborso delle spese sostenute per l'**asilo nido** e la **baby sitter**.

La domanda deve essere presentata **entro** il compimento dei **due anni di età** del bambino.

Le spese per cui è possibile chiedere il rimborso devono essere state sostenute sempre entro il compimento dei due anni del bimbo.

Il rimborso può essere richiesto per non più di **8 mesi** e per un massimo di **300 euro** al mese.

È possibile presentare la richiesta **una sola volta** per ciascun figlio.

Le domande presentate vengono esaminate alla scadenza dei due contingenti del **30 aprile** e del **31 ottobre**.

La domanda di sussidio alla genitorialità deve essere compilata nella propria area riservata di www.enpav.it, nella sezione **Domande Online**.

Il Bando completo e tutte le informazioni dettagliate sulla presentazione della domanda sono disponibili su www.enpav.it.

14-15
MAGGIO 2020

Stati Generali della Previdenza

Professionisti a sostegno del Paese

ROMA

AUDITORIUM DELLA CONCILIAZIONE
VIA DELLA CONCILIAZIONE, 4

adepp
ASSOCIAZIONE DEGLI ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI

IL WELFARE
DEI PROFESSIONISTI

GLI STATI GENERALI DELLA PREVIDENZA

L'**ADEPP** nasce nel 1996 per riunire gli **Enti Previdenziali Privati**.

Lo scopo dell'Associazione è difendere l'**autonomia** degli Enti privati e tutelare il **valore che le Professioni** - socio/sanitarie, economiche, tecniche e giuridiche - apportano alla società civile e allo sviluppo delle scienze.

L'impegno dell'ADEPP in questo senso è stato crescente e tutte le Casse dei Professionisti sono fortemente orientate a costruire un Welfare a 360° per i propri associati.

Sul solco di questo impegno è stato organizzato l'evento "**Gli Stati Generali della Previdenza. Professionisti a sostegno del Paese**" che si terrà il **14 e 15 maggio 2020**, presso l'Auditorium della Conciliazione di Roma.

L'evento ha l'obiettivo di sviluppare un **confronto costruttivo** tra le Casse aderenti all'**Adepp** e i rappresentanti istituzionali, gli esponenti politici nazionali ed europei, il mondo accademico e della ricerca, gli investitori istituzionali e gli stakeholder, i giornalisti e gli operatori dei media.

Nel corso dell'evento saranno resi noti i risultati di **due ricerche**: una del **Censis** incentrata sulla percezione dei Professionisti da parte della società civile e un'altra della **Luiss Business School e X.ITE** dedicata all'impatto dell'evoluzione tecnologica e digitale sulla professione.

NUOVA CONVENZIONE PER GLI ISCRITTI E I LORO FAMIGLIARI CONVIVENTI

POLIZZE RATEIZZABILI AL VERO TASSO ZERO*



POLIZZA AUTO
SCONTO FINO
AL 50%



POLIZZA MOTO
SCONTO FINO
AL 50%



POLIZZA CASA
SCONTO
DEL 25%



CONDUZIONE
UFFICIO
SCONTO
DEL 20%

PER PREVENTIVI GRATUITI

Numero Verde
800-984260
servizio gratuito

www.FONSAICOLL.IT/ENPAV
ENPAV@FONSAICOLL.IT



CONGRESSO INTERNAZIONALE

RIMINI, 22-24 MAGGIO 2020

FOREIGN SPEAKERS



ANESTESIA
PABLO E. OTERO
Prof. MV, PhD,
Buenos Aires (AR)



CHIRURGIA
MINI-INVASIVA
BRAD CASE
DVM, MS, Dipl ACVS,
Gainesville, Florida
(USA)



CHIRURGIA
ONCOLOGICA
JULIUS LIPTAK
DVM, BVSc, MVet
ClinStud, FACVSc, Dipl
ACVS-SA, Dipl ECVS
Ottawa, Ontario (CA)



DIAGNOSTICA PER
IMMAGINI
DONALD THRALL
DVM, PhD, Dipl
ACVR, Raleigh, North
Carolina (USA)



DIAGNOSTICA PER
IMMAGINI
MARY ANNA THRALL
DVM, MS, Dipl ACVP,
Basseterre, St. Kitts,
West Indies



EMATOLOGIA
FELINA
BARBARA KOHN
Dr. med. vet., Dipl
ECVIM-CA, Berlin (D)



FISIATRIA
CYNTHIA OTTO
DVM, PhD,
Dipl ACVECC,
Dipl ACVSMR,
Pennsylvania (USA)



MEDICINA INTERNA
DANIEL BATCHELOR
DVM, BVSc, PhD,
DSAM, Dipl ECVIM-
CA, MRCVS, RCVS,
Liverpool (UK)



MEDICINA INTERNA
ROSANNE JEPSON
BVSc, MVetMed, PhD,
Dipl ACVIM, Dipl
ECVIM, PGCertVetEd,
FHEA, MRCVS,
Hertfordshire (UK)



MEDICINA
D'URGENZA
YU UEDA
DVM, Dipl ACVECC,
Davis, California
(USA)



NEUROLOGIA
STEVEN DE DECKER
DVM, Dipl ECVN,
London (UK)



ONCOLOGIA
MATTI KIUPEL
DVM, Dr. Vet. Med.,
Dr. Habil, Mvsc, PhD,
Dipl ACVP, Lansing,
Michigan (USA)



ONCOLOGIA
CARLA ROHRER
BLEY
Dr. med. vet., Dipl
ACVR-RO, Dipl
ECVDI add Rad
Oncol, Zurich (CH)



ORTOPEDIA
MARK GLYDE
DVM, BVSc, MACVSc,
MVS, HDipUTL, Dipl
ECVS, Murdoch (AU)



RIPRODUZIONE
ALAIN FONTBONNE
DVM, PhD, Dipl
ECAR, Alfort, Paris (F)



The Best for Vets

